



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ART. 6, COMMA 4, D. LGS. 175/2016**

Anno 2018

Indice

| | |
|--|----------------|
| 1. Premessa | pag. 3 |
| 2. Descrizione della governance societaria: amministratori e sindaci, nomina, rappresentanza, durata dei mandati e sintesi poteri e responsabilità statutarie | pag. 5 |
| 3. Relazione operativa con l'Ente pubblico socio: gestione, modalità di affidamento, durata affidamenti | pag. 8 |
| 4. Strumenti di governance e controllo adottati | pag. 10 |
| 5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale | pag. 13 |
| 6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite | pag. 21 |

1. Premessa

Il polo impiantistico di Scapigliato per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali, di proprietà del comune di Rosignano Marittimo, è stato condotto dal 1996 da REA Rosignano Energia Ambiente SpA (di seguito REA SpA).

A fine 2012, nella logica di separare le attività di pubblico servizio da quelle prettamente industriali, è stata costituita REA Impianti S.r.l. Unipersonale (di seguito REAI) attraverso un conferimento di ramo di azienda da parte di REA SpA, unico socio di REAI.

In data 21 dicembre 2012 l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo con atto del Consiglio Comunale n. 163 delibera la "*costituzione di una newco per la gestione degli impianti e tecnologie relative al polo Scapigliato*" denominata Rosignano Impianti e Tecnologie S.r.l. (di seguito RIT).

Contemporaneamente la delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 21/12/2012 individua nella società REA Rosignano Energia Ambiente SpA il soggetto gestore del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto a smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nella società REAI il soggetto gestore del polo impiantistico di Scapigliato.

Il 15 maggio 2013 il Comune di Rosignano Marittimo stipula con la REAI la Convenzione REP n. 12380 sulla base della quale REAI gestisce l'intero polo di Scapigliato.

Il 18 marzo 2014 il Comune di Rosignano Marittimo formalizza la costituzione della nuova Società RIT, totalmente posseduta dal Comune ed il cui organo amministrativo è rappresentato da un amministratore unico nominato dal Comune stesso. A RIT, mediante la deliberazione consiliare n. 112 del 16/7/2015, l'Amministrazione comunale affida la concessione, ventennale, della gestione del Polo Impiantistico di Scapigliato "destinato al trattamento e smaltimento di rifiuti; ciò attraverso un intervento pianificato comprendente anche l'espansione e lo sviluppo della discarica e degli impianti correlati" unitamente alla gestione, ventennale, in globale service delle aree destinate a verde pubblico del territorio comunale. Per la realizzazione delle attività affidate, RIT Srl si avvale della propria controllata al 100% Rea Impianti Srl, a seguito dell'acquisizione delle quote effettuata il 27/10/2015.

Il 20 novembre 2015 RIT e REAI firmano un contratto per la gestione del polo impiantistico dove si affida l'intera gestione del Polo a REAI.

Sulla base del contratto di gestione, essendo titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 275 del 30 ottobre 2007, REAI svolge le attività di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gestione dei flussi in entrata all'impianto di selezione dei rifiuti solidi urbani e del trattamento del percolato;
- gestione dei flussi in uscita dall'impianto di selezione dei rifiuti solidi urbani e del trattamento del percolato;
- presidio degli impianti.

Inoltre REAI, essendo titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 159 del 6 novembre 2012, svolge le attività di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifiche di conformità e verifiche in loco sui rifiuti da conferire in discarica;
- messa a dimora dei rifiuti che avviene secondo quanto previsto dal piano di coltivazione del lotto in conferimento;
- gestione del biogas prodotto dal corpo dei rifiuti e di tutte le opere connesse;
- gestione del percolato prodotto dal corpo dei rifiuti e di tutte le opere connesse;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il plesso;
- cappatura provvisoria e definitiva dei lotti esauriti;
- post-gestione dei lotti esauriti;
- gestione amministrativa dell'attività di ricezione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso la discarica compresa quelli dei flussi in uscita dal polo impiantistico e destinati allo smaltimento e al trattamento;
- gestione dell'intera attività commerciale relativa alla contrattualistica ed alle omologhe;
- fatturazione dei rifiuti conferiti presso tutti gli impianti presenti nel Polo di Scapigliato, riscossione e versamento della Tassa Regionale;
- gestione dell'intera attività finanziaria inclusa la garanzia di solvibilità dei creditori conferenti in quanto la totalità dei crediti è gestita pro-soluto con la conseguente gestione del rischio economico-finanziario degli eventuali mancati incassi; pertanto la società provvederà ogni anno ad effettuare tutti gli accantonamenti rischi prudenzialmente necessari.

In data 4 ottobre 2017 con atto del Notaio Annamaria Mondani REP n. 2445 Raccolta n. 2063 registrato in data 9 ottobre 2017 viene perfezionata ed ha efficacia l'operazione di fusione c.d. "inversa" tra REAI e RIT con incorporazione di quest'ultima.

La realizzazione dell'operazione di fusione tra REAI e RIT si è resa necessaria al fine di permettere una razionalizzazione ed una semplificazione della struttura del gruppo, con un miglioramento in termini di flessibilità gestionale e di unificazione dei processi deliberativi grazie alla riduzione dei livelli organizzativi accompagnata dalla velocizzazione dei tempi del processo decisionale.

2. Descrizione della governance societaria: amministratori e sindaci, nomina, rappresentanza, durata dei mandati e sintesi poteri e responsabilità statutarie

In data 26 novembre 2015 l'assemblea dei soci di REAI nomina come Amministratore Unico il Sig. Alessandro Giari.

L'art. 16 dello Statuto, in vigore fino al 27 Aprile 2017, attribuiva all'Amministratore Unico della Società i seguenti poteri:

"(...) sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle Società, senza eccezione di sorta con facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritengono opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi quelli che in modo tassativo riserva alla decisione dei soci.

(...) possono essere designati direttori, procuratori legali o negoziali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti con la determinazione delle relative condizioni. Ad essi saranno conferite le necessarie procure."

L'art. 18 del predetto Statuto sanciva che *"(...) alla fine di ogni esercizio l'Organo amministrativo redige, a norma di legge, il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, opportunamente corredato da una relazione sull'andamento della gestione, ove prevista per legge (...).*

Gli artt. 16 e 18 modificati dall'assemblea straordinaria del 27 Aprile 2017, sono stati riformulati in attuazione del D. Lgs. 175/2016.

L'art. 17 del predetto Statuto attualmente in vigore stabilisce che *"La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto di tre componenti.*

Gli amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della società. In caso di presenza di consiglio di amministrazione la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione la scelta dei singoli amministratori è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120.

Gli amministratori possono essere anche non soci. Non possono essere nominati amministratori coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile.

Gli amministratori sono eletti dall'assemblea, non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea nomina anche il presidente del consiglio di amministrazione.

Gli amministratori sono rieleggibili, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.

(...) All'organo amministrativo è attribuita la gestione della società; a tal fine l'organo amministrativo può compiere tutti gli atti e tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quei soli atti e operazioni che la legge riserva espressamente ai soci. La nomina di direttori, procuratori e institori compete all'organo amministrativo.

Il compimento di uno degli atti indicati in assenza della preventiva e obbligatoria autorizzazione dei soci dà luogo a responsabilità degli amministratori e rappresenta giusta causa per la loro revoca."

Sempre l'art. 17 al comma 14 prevede che "Al fine di garantire la gestione ed un controllo effettivo e pervasivo sulla società da parte dei soci, Il Consiglio di Amministrazione ovvero l'Amministratore Unico, assicurano la permanente informazione ai soci sullo svolgimento delle attività. In particolare, gli organi amministrativi, oltre a quanto previsto dalle disposizioni del presente Statuto, provvede a:

- a) inviare ai Soci, preventivamente allo svolgersi delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tutte le convocazioni del Consiglio stesso, con l'indicazione delle decisioni da assumersi;*
- b) comunicare ai Soci, almeno semestralmente, i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso e l'elenco delle decisioni adottate;*
- c) comunicare ai Soci ogni altra informazione ritenuta utile ai fini di indirizzo e controllo della Società o al rispetto degli adempimenti di legge."*

L'organo amministrativo redige:

1. il **Bilancio annuale** a chiusura dell'esercizio sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, opportunamente corredato da una relazione sull'andamento della gestione.
2. la **Relazione sul governo societario**, secondo quanto sancito anche dall'art 21.3 dello Statuto, "(...) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, a chiusura dell'esercizio sociale, da allegare quale parte integrante e sostanziale del bilancio di esercizio e provvedendo alla sua pubblicazione contestuale allo stesso. Tale relazione

deve, inoltre, contenere la rendicontazione finale rispetto a quanto programmato nei documenti di cui all'art. 14, comma 5, con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale nel tempo.”.

3. il **Budget previsionale** sulla base di quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto che stabilisce “(...) l'assemblea dei soci delibera, inoltre, in merito:

a) all'approvazione del budget economico preventivo triennale redatto secondo la disciplina civilistica di competenza economica, presentato dall'organo di amministrazione in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci pubblici anche in merito a quanto previsto dall'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, integrato da una relazione atta ad evidenziare la compatibilità della programmazione rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, all'impegno finanziario richiesto, a qualunque titolo, ai soci, all'attuazione dell'oggetto sociale ed al rispetto dei contratti stipulati con gli stessi, unitamente a qualunque altra informazione ritenuta rilevante ai fini della cognizione degli andamenti societari futuri ivi compresi gli indirizzi di cui al predetto D. Lgs. 175/2016.

Tali documenti, approvati di norma entro il 30 novembre di ogni anno con oggetto il triennio successivo e secondo le modalità di cui all'art. 16 (...) hanno natura autorizzatoria delle attività societarie e dell'operativà dell'organo amministrativo”.

4. il **Report di rendicontazione** infra-annuale come previsto all'art. 14 dello Statuto che stabilisce “(...) l'assemblea dei soci delibera, inoltre, in merito:

e) all'approvazione entro il 31/07 di ogni anno di un report di rendicontazione infra-annuale, redatto dagli organi amministrativi, contenente una relazione sullo stato di attuazione di quanto programmato alla lettera a) al fine di monitorare l'andamento della gestione societaria in corso di esercizio”.

Compensi dell'organo amministrativo e di controllo

Per il 2018 l'Amministratore unico nella persona di Alessandro Giari ha percepito euro 24.938,00 a titolo di indennità di carica ed euro 49.876,00 a titolo d'indennità di risultato.

Il Collegio sindacale così composto:

- Presidente Dott. Sergio Volterrani: il compenso annuo è pari a euro 17.250,00
- Sindaco Effettivo Rag Alessandra Rusciano: compenso annuo € 11.500,00
- Sindaco effettivo Dott. Francesco Rossi: compenso annuo € 11.500,00

3. Relazione operativa con l'Ente pubblico socio: gestione, modalità di affidamento, durata affidamenti

La Società gestisce tramite affidamento diretto c.d. in house, il Polo Impiantistico di Scapigliato, in attuazione degli indirizzi contenuti nella Delibera Consiliare n. 112 del 16/7/2015. La concessione di durata ventennale, attiva dal 01/11/2015, ha per oggetto:

- a) la gestione e la manutenzione del Polo Impiantistico di Scapigliato appartenente al Comune di Rosignano, compresi gli impianti ad esso strumentali e complementari per il recupero dei flussi di raccolta differenziata e dei materiali di scarto, destinato al trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- b) la gestione in global service della manutenzione delle aree a verde pubblico presenti nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo.

Tale scelta gestionale, nell'ambito dell'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione comunale unico socio, risulta coerente con la disciplina contenuta nell'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 50/2016, a mente del quale:

"Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata."

Rispetto a tale disposizione normativa per la Società si evidenzia che:

- a) è soggetta al controllo analogo esercitato dall'Amministrazione comunale, così come descritto nel paragrafo 2 della presente relazione;

b) oltre l'80% del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante, così come sotto descritto:

Fatturato complessivo anno 2018 euro 35.977.900.

- gestione del Polo Impiantistico di Scapigliato fatturato euro 34.315.246 pari al 95,38 % del fatturato complessivo;
 - gestione della manutenzione delle aree a verde pubblico presenti nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo euro 665.574 pari al 1,85 % del fatturato complessivo;
 - altro fatturato euro 997.080 pari al 2,77 % del fatturato complessivo.
- c) la Società è totalmente di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo.

4. Strumenti di governance e controllo adottati

Le modalità operative per assicurare il raccordo con l'Ente pubblico sono contenute nello Statuto della Società.

Lo Statuto vigente dal 27 aprile 2017 disciplina le decisioni dei soci all'art. 14 il quale prevede che *"I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che uno degli amministratori o tanti soci che rappresentano almeno tre quarti del capitale sottopongono alla loro attenzione.*

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e della distribuzione degli utili;*
- b) la nomina dell'organo amministrativo;*
- c) la nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 2477 del c.c.;*
- d) le modifiche dell'atto costitutivo;*
- e) le decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- f) la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art 2482 bis e la riduzione del capitale al disotto del minimo legale in base all'art. 2482 ter del c.c.; (...)*

L'assemblea delibera inoltre in merito:

a) all'approvazione del budget economico preventivo triennale secondo la disciplina civilistica di competenza economica, presentato dall'organo amministrativo in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci pubblici in merito a quanto previsto dall'art. 19, co. 5 del D. Lgs. 175/2016, integrato da una relazione atta ad evidenziare la compatibilità della programmazione rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, all'impegno finanziario richiesto, a qualunque titolo, ai soci, all'attuazione dell'oggetto sociale ed al rispetto dei contratti stipulati con gli stessi, unitamente a qualunque altra informazione ritenuta rilevante ai fini della cognizione degli andamenti societari futuri ivi compresi gli indirizzi di cui al predetto D. Lgs. 175/2016.

Tali documenti, approvati di norma entro il 30 novembre di ogni anno con oggetto il triennio successivo e secondo le modalità di cui all'art. 16 (...) hanno natura autorizzatoria delle attività societarie e dell'operativà dell'organo amministrativo.

- b) all'acquisizione e alla dismissione dei beni immobili;*
- c) all'acquisizione e alla dismissione di partecipazioni in società, il conferimento e/o lo scorporo di rami d'azienda;*
- d) all'emissione di prestiti obbligazionari a prescindere dalla convertibilità;*

e) all'approvazione entro il 31/07 di ogni anno di un report di rendicontazione infra-annuale, redatto dagli organi amministrativi, contenente una relazione sullo stato di attuazione di quanto programmato alla lettera a) al fine di monitorare l'andamento della gestione societaria in corso di esercizio.

L'assemblea dei soci delibera, anche in termini di indirizzo dell'attività gestionale, sulle materie oggetto di segnalazione da parte della commissione tecnica prevista dal contratto di concessione approvato con deliberazione consiliare n. 112 del 16 luglio 2015 e sue successive modifiche ed integrazioni."

Per l'esercizio 2018 l'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo con Delibera Consiliare n. 90 del 31 luglio 2017 in materia di "Aggiornamento del punto "1.2.1.b" del DUP 2017/2019. Determinazione degli obiettivi delle società controllate Rosignano Impianti e Tecnologie S.r.l., Rea Impianti S.r.l. e società risultante dalla fusione delle stesse ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016" ha deliberato:

- di approvare gli indirizzi e gli obiettivi per la società RIT S.r.l., per la società Rea Impianti e per la società risultante dalla fusione;
- di dare atto che gli indirizzi e gli obiettivi si intendono prorogati anche per gli esercizi successivi.

Con tale deliberazione consiliare sono stati fissati gli obiettivi che seguono:

a) contenimento dei costi afferenti al "complesso delle spese di funzionamento" (individuato nei Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento di beni di terzi, e Costi del personale di cui ai punti B6-B7-B8-B9 del conto economico ex art. 2425 del c.c.) nei limiti di quanto sostenuto a tale titolo nell'esercizio 2016.

L'obiettivo per l'esercizio 2018, è rappresentato nella seguente Tabella:

| Spese di funzionamento | Importo Bilancio 2016 | Obiettivo 2017 | Obiettivo 2018 | Obiettivo 2019 |
|------------------------|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE | 25.678.313,00 | 25.678.313,00 | 25.678.313,00 | 25.678.313,00 |

b) Contenimento dei costi complessivi nei limiti dell'ammontare dei costi di personale sostenuti nell'esercizio 2016, come da Tabella seguente:

| Spese di funzionamento | Importo Bilancio 2016 | Obiettivo 2017 | Obiettivo 2018 | Obiettivo 2019 |
|---|------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Costi per il personale Voce B del CE | 4.575.012,00 | 4.575.012,00 | 4.575.012,00 | 4.575.012,00 |

c) Contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa aziendale nei limiti dei costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2016. (...) In caso di società risultante dalla fusione il massimo di costo sostenuto da Rea Impianti nel 2016 pari a Euro 110.000,00.

Nella stessa delibera si osserva infine che le eventuali assunzioni, a qualunque titolo, dovranno essere subordinate, oltre alle misure di contenimento di cui sopra, alla disciplina di cui agli artt. 19 e 25 del D. Lgs. 175/2016.

Infine l'Amministrazione comunale di Rosignano, con propria delibera di Giunta n. 151 del 19/05/2016, ha approvato un atto di indirizzo per i propri enti controllati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

L'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea dei soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

La dottrina definisce lo "stato di crisi" quale condizione di temporanea illiquidità, che può anche anticipare l'insolvenza, senza tuttavia necessità o certezza alcuna circa una sua reale successiva manifestazione. L'art. 5 della Legge Fallimentare definisce l'insolvenza la condizione statica ed irreversibile che prende atto al temine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle obbligazioni contratte.

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede nello specifico che:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce a sua volta:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."

In sostanza:

- il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato dalla Società;
- l'assemblea dei Soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata "contestualmente al bilancio di esercizio";
- tale informativa può essere richiamata nella relazione sulla gestione.

L'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

comma 2 *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento."*

comma 3 *“Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.”*

comma 4. *“Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.”*

In sostanza l'art. 14, c. 2 e seguenti segnalano la centralità, nel programma di valutazione del rischio, della individuazione e del monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale.

Gli amministratori della società sono demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, in caso di segnalazione negativa, adottando “senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”.

È altresì chiaro che l'inerzia degli amministratori della società nell'adottare il piano e le azioni necessarie, così come quella degli amministratori degli enti soci, nel rispetto dei rispettivi ruoli e doveri, deve essere vista anche alla luce dell'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate) e delle possibilità offerte dall'art. 13 (Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico).

In caso di inerzia degli amministratori è dovere dell'organo di controllo convocare l'Assemblea per informare i soci delle risultanze del Programma.

Si individuano, pertanto, gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare “soglie di allarme” in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e seguenti.

Il modello di valutazione del rischio strutturato della società è il seguente:

- 1) Analisi quantitativa rispetto al quale è stato definito un set di indici
- 2) Analisi qualitativa concernente la gestione del personale ed il contesto ambientale di riferimento, attraverso considerazioni non quantificabili nelle valutazioni di bilancio.

Analisi quantitativa

1. Indici di redditività

ROE (Return on Equity) dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il capitale netto

Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno convenienti rispetto ad investimenti alternativi.

| Indici di redditività | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-----------------------|------------|------------|
| ROE netto | 22,26 % | 22,44 % |
| ROE lordo | 45,95 % | 44,46 % |

ROI (Return On Investment) dato dal rapporto tra il Reddito operativo ed il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalla fonti utilizzate: esprime, in sostanza, quanto rende il capitale investito in azienda

| Indici di redditività | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-----------------------|------------|------------|
| ROI | 5,53 % | 5,02 % |

2. Indici di liquidità

Capitale Circolante Netto dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente dell'impresa. Un risultato di indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso temporale.

| Indici di liquidità | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Margine di disponibilità (CCN) | (1.242.946) | (1.577.356) |

Indice dei Tesoreria dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

| Indici di liquidità | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------------------|-------------|-------------|
| Margine di tesoreria | (1.320.413) | (1.617.067) |
| Quoziente di tesoreria | 92,1 % | 92,45 % |

Indice di durata media dei crediti dato dal rapporto tra i crediti verso clienti ed il totale delle vendite che fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

| INDICE DURATA MEDIA DEI CREDITI | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---------------------------------|------------|------------|
| | 105 | 98 |

Si precisa che l'indice è stato calcolato non tenendo conto della posizione creditoria oltre i 12 mesi.

Indice di durata media dei debiti dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti che fornisce l'importante informazione della dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

| INDICE DURATA MEDIA DEI DEBITI | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--------------------------------|------------|------------|
| | 192 | 183 |

Si precisa che sono esclusi i debiti verso altri.

3. Indici di solidità

Indice di struttura secco dato dal rapporto tra patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni.

| INDICE DI STRUTTURA SECCO | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---------------------------|------------|------------|
| | 0,19 | 0,22 |

Indice di struttura allargato dato dalla somma tra i mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo termine.

| INDICE DI STRUTTURA ALLARGATO | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-------------------------------|------------|------------|
| | 11.547.584 | 7.336.026 |

Indice di rigidità degli impieghi dato dal rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo termine sul capitale investito. Questo indice fornisce il grado di rigidità o di liquidità del capitale investito nell'azienda.

| INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------------------------------|------------|------------|
| | 0,38 | 0,34 |

Indice di indebitamento dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi.

| INDICE DI INDEBITAMENTO | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-------------------------|------------|------------|
| | 1,14 | 1,13 |

Indice di disponibilità dato dal rapporto esistente tra le attività e le passività di breve termine e consente di valutare la capacità dell'impresa di far fronte agli impieghi assunti nel breve termine utilizzando i flussi monetari generati dalle attività correnti: un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

| INDICE DI DISPONIBILITA' | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--------------------------|------------|------------|
| | 0,92 | 0,92 |

Analisi qualitativa

La gestione del personale

La gestione del personale è stata caratterizzata nel corso di questi anni dal blocco delle assunzioni previsto dall'art. 25, comma 4, del D. Lgs. 175/2016, blocco che ha impedito alle società a controllo pubblico di assumere personale a tempo indeterminato dal 23/9/2016 al 30/06/2018. Tale previsione normativa non consentiva deroghe per nessuna fattispecie di cessazione di rapporto di lavoro precedentemente in essere, non permettendo quindi nessun tipo di turn over, indispensabile al fine di garantire la gestione dei servizi affidati.

Per questo motivo la Società, cercando di rispettare le misure di contenimento della spesa di personale individuate dal Socio Unico, ha applicato una politica di gestione del personale finalizzata al contenimento del costo relativo, entro la cifra stabilita, assumendo personale a tempo determinato anche attraverso la somministrazione di lavoro.

La peculiarità delle attività aziendali, relativa alla gestione di impianti molto particolari, che richiedono l'impiego di figure specializzate e formate per rischi specifici (esplosione, elettricità, ecc.) mal si è coniugata con la precarietà che caratterizza il lavoro interinale ed i contratti a tempo determinato.

La Società si è quindi trovata costretta ad investire fortemente nella formazione di tutte le figure inserite a tempo determinato, come se si fosse trattato di addetti assunti a tempo indeterminato, al fine di assicurare la gestione degli impianti in conformità agli aspetti ambientali e di sicurezza previsti dalle normative e dalle Autorizzazioni vigenti, che caratterizzano la complessa gestione del polo impiantistico di Scapigliato.

Con l'entrata in vigore del Decreto Dignità, è stato confermato il principio secondo il quale il limite massimo dei contratti a tempo determinato è dato dalla somma dei periodi di somministrazione e tempo determinato, nel contempo è stato stabilito tale limite massimo in 24 mesi anziché 36. La nostra Società, aveva effettuato le proroghe dei contratti interinali e si è trovata nella situazione di

aver superato la durata complessiva dei 24 mesi, di conseguenza nella condizione di incorrere nella sanzione della conversione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato.

In questo quadro la Società, partendo dal presupposto che i lavoratori interinali erano stati tutti reclutati ad esito di selezione con avviso pubblico; che tutti erano stati formati, direttamente dalla Società, per tutti i rischi generali e specifici, nonché sulle tematiche ambientali; che con il mese di giugno 2018 è decaduto il divieto per le assunzioni a tempo indeterminato posto alle aziende della nostra tipologia dal D. Lgs. 175/2016; ha proceduto alla trasformazione dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato, stabilizzando tutte le figure che hanno di fatto ricoperto, negli ultimi anni, ruoli strutturalmente vacanti per effetto di pensionamenti, di cambi mansione per inabilità e dell'avvio di nuovi impianti.

E' questa l'operazione che, sostanzialmente, ha prodotto l'incremento dei costi per il personale, ma che sicuramente ha messo al riparo la Società dall'apertura di contenziosi certi.

Dal punto di vista contrattuale si è registrato un piccolo incremento previsto dal CCNL Utilitalia che è stato correttamente erogato a tutti i lavoratori.

Inoltre sono state integrate due risorse necessarie per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99, attraverso un percorso di convenzione con il collocamento mirato della Regione Toscana.

Il contesto ambientale

L'impianto di Scapigliato svolge oggi un ruolo strategico nella chiusura del ciclo del rifiuto, sia industriale che civile, di dimensione regionale, ed è sottoposto ad una crescente "domanda di servizio" che, in termini di quantitativi, non è in grado di garantire tutta la sua portata.

Tuttavia nella Relazione sul Governo societario ai sensi del D. Lgs. 175/16 del 2017 era stato evidenziato il mantenersi di un evidente rischio per la continuità aziendale fin tanto che non si fosse perfezionata la nuova autorizzazione amministrativa in considerazione dell'esaurirsi entro la fine dell'anno dei quantitativi previsti.

Tale rischio ad oggi si è sostanzialmente dissolto in quanto è ormai imminente la deliberazione della Giunta Regionale in relazione al nuovo progetto che prevede lo sviluppo dell'attività per i prossimi 10 anni con la realizzazione dei nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti (tra cui biodigestore, TMB ecc.) e nuovi flussi di conferimento in discarica che seppur pianificati in termini di progressiva diminuzione si attesteranno intorno a 4.00.000 di tonnellate.

La soglia di allarme

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione

dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede un'attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

| | |
|--|---|
| 1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.) | REAI non evidenzia una gestione operativa negativa per 3 esercizi consecutivi |
| 2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15% | REAI non presenta perdite di esercizi cumulate negli ultimi 3 esercizi |
| 3 la relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale | La Relazione del collegio sindacale non rileva dubbi di continuità aziendale |
| 4 l'indice di copertura delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio, più debiti a medio/lungo termine, più fondi accantonamento e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20% | L'indice di copertura è pari a 1,64: è sotto soglia |
| Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, sia superiore al 5%; | Il peso degli oneri finanziari è 1,98%: è sotto soglia, |

L'organo di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016 recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto societario.

L'organo di amministrazione verifica almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2.

In assemblea, i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5 gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi l'Organo Amministrativo predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione della assemblea dei soci.

6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite

Relativamente agli indirizzi gestionali impartiti alla Società dal Socio Comune di Rosignano, con propria delibera di consiliare n. 90/2017, nella tabella sottostante è riportata la rendicontazione degli stessi.

| Indirizzi gestionali Anno 2018 contenuti nella Delibera di consiliare del Comune di Rosignano M.mo 90/2017 | Rendicontazione dei risultati conseguiti dalla Società |
|---|---|
| <p align="center"><u>1. EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</u></p> <p>La società RIT srl è tenuta al mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo sia come soggetto societario singolo, sia come proprietaria della controllata Rea Impianti S.r.l. In particolare la società RIT srl è tenuta a conseguire un risultato economico positivo non inferiore a quanto programmato nel Piano Economico Finanziario approvato con la predetta deliberazione consiliare n. 112/2015 e sue eventuali modifiche ed integrazioni. E' necessario dunque che la stessa elabori e rimetta all'Amministrazione specifico budget economico preventivo afferente al triennio 2017 – 2019 distintamente per la società RIT Srl e per la società controllata Rea Impianti Srl unitamente, in recepimento della deliberazione consiliare n. 28/2017, ad un budget economico consolidato conforme a quanto programmato, in termini di risultato economico positivo, alla deliberazione consiliare n.112/2015 e sue eventuali modifiche ed integrazioni.</p> <p>Tali budget preventivi dovranno tener conto delle misure di contenimento ex art. 19, co, 5 del D.Lgs. 175/2016 che seguono e dovranno essere accompagnati da una relazione sulla gestione i cui contenuti sono disciplinati nello statuto societario approvato con la deliberazione consiliare n. 28/2017.</p> <p>I budget predetti, unitamente alle relazioni illustrative, dovranno essere consegnati a questa Amministrazione nei termini più brevi e comunque entro il prossimo 31/08. Gli stessi saranno oggetto delle valutazioni e delle procedure previste dallo statuto societario unitamente alla valutazione da parte della commissione tecnica ex art. 23 del contratto di concessione del Polo impiantistico di Scapigliato, nominata con decreto del Sindaco n. 1510 del 17/08/2016.</p> <p>In caso di avvenuta fusione, quanto sopra si applica alla società risultante da predetta operazione.</p> | <p align="center"><u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2018</u></p> <p>Il budget triennale 2019/2021 della società Rea Impianti srl è stato approvato dall'assemblea dei Soci del 28 novembre 2018 ed inviato all'Amministrazione comunale il 27/12/2017.</p> <p>Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un utile pari ad euro 733.316,99 inferiore a quanto previsto dal PEF approvato con delibera consiliare n.112/2015 pari ad euro 1.541.000.</p> <p>Lo scostamento sul PEF 2015 è imputabile ai necessari ed incompressibili accantonamenti rischi su crediti e accantonamenti post-gestione oltre all'eccezionalità del blocco dei conferimenti legati ai tempi dell'autorizzazione regionale.</p> |
| <p align="center"><u>2. CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DELLE SPESE DI PERSONALE. VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI.</u></p> <p>L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.</p> <p>Ciò premesso, si fissano per RIT Srl e per la sua controllata Rea</p> | <p align="center"><u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2018</u></p> |

Impianti Srl gli obiettivi che seguono:

- a) Contenimento dei costi afferenti al "complesso delle spese di funzionamento" (individuate nei "Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci", "Costi per servizi", "Costi per il godimento di beni di terzi" e "Costi per il personale" di cui ai punti B6-B7-B8-B9 del conto economico ex art. 2425 del codice civile) nei limiti di quanto sostenuto a tale titolo nell'esercizio 2016 distintamente per ciascuna delle società in oggetto e, nelle more del processo di fusione ex deliberazione consiliare n. 28/2017, con riferimento al consolidamento dei costi delle stesse.

Segue determinazione degli obiettivi di contenimento:

| *SPESE DI FUNZIONAMENTO RIT SRL | *IMPORTO BILANCIO 2016 | OBIETTIVO 2018 |
|--|------------------------|----------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci <i>Voce B6 del Conto Economico</i> | 0 | |
| Costi per servizi <i>Voce B7 del Conto Economico</i> | 1.175.716,00 | |
| Costi per il godimento di beni di terzi <i>Voce B8 del Conto Economico</i> | 12.500.000,00 | |
| Costi per il personale <i>Voce B9 del Conto Economico</i> | 0 | |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO | 13.675.716,00 | 13.675.716,00 |

*Fonte Bilancio di esercizio approvato in data 27/04/2017

| **SPESE DI FUNZIONAMENTO REA IMPIANTI SRL | **IMPORTO BILANCIO 2016 | OBIETTIVO 2018 |
|--|-------------------------|----------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci <i>Voce B6 del Conto Economico</i> | 1.294.657,00 | |
| Costi per servizi <i>Voce B7 del Conto Economico</i> | 20.641.237,00 | |
| Costi per il godimento di beni di terzi <i>Voce B8 del Conto Economico</i> | 1.233.210,00 | |
| Costi per il personale <i>Voce B9 del Conto Economico</i> | 4.575.012,00 | |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO | 27.744.116,00 | 27.744.116,00 |

**Fonte Bilancio di esercizio approvato in data 27/04/2017

| ***SPESE DI FUNZIONAMENTO RIT SRL BILANCIO CONSOLIDATO | ***IMPORTO BILANCIO 2016 | OBIETTIVO 2018 |
|--|--------------------------|----------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci | 1.294.657,00 | |

| **SPESE DI FUNZIONAMENTO | BILANCIO 2018 |
|--------------------------|---------------|
| REA IMPIANTI SRL | |

| | | |
|--|----------------------|----------------------|
| Voce B6 del Conto Economico | | |
| Costi per servizi Voce B7 del Conto Economico | 6.075.434,00 | |
| Costi per il godimento di beni di terzi Voce B8 del Conto Economico | 13.733.210,00 | |
| Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico | 4.575.012,00 | |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO | 25.678.313,00 | 25.678.313,00 |

***Fonte Bilancio consolidato presentato nell'assemblea del 27/04/2017

A seguito della realizzazione della predetta procedura di fusione si applica il solo contenimento delle spese di funzionamento afferente ai dati consolidati di cui sopra.

b) Contenimento dei costi di personale complessivi per il gruppo RIT Srl e Rea Impianti Srl nei limiti dell'ammontare dei costi di personale sostenuti nell'esercizio 2016 da Rea Impianti Srl (che seguono) e tenendo conto, nelle more del processo di fusione di cui alla deliberazione consiliare n. 28/2017, che non sono previsti costi di personale per la Società RIT Srl, se non a seguito della predetta fusione:

| **SPESE DI FUNZIONAMENTO | **IMPORTO BILANCIO 2016 | OBIETTIVO 2018 |
|---|-------------------------|----------------|
| Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico | 4.575.012,00 | 4.575.012,00 |

**Fonte Bilancio di esercizio approvato in data 27/04/2017

In caso di società risultante da fusione si applica il contenimento nei limiti della tabella che precede, pari ad euro 4.575.012,00.

c) Contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa aziendale nei limiti dei costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2016 distintamente per ciascuna delle società in oggetto. In caso di società risultante dalla fusione si applica il limite massimo di costo sostenuto da Rea Impianti Srl nel 2016 pari ad euro 110.000,00 (ns. prot. 26107/2017).

Si osserva infine, che le eventuali assunzioni, a qualunque titolo, sono subordinate, oltre che alle misure di contenimento di cui sopra, alla disciplina di cui agli artt. 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016, ivi compresa una propedeutica ricognizione del personale in servizio volta alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale.

| | |
|---|----------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci Voce B6 del Conto Economico | 1.104.548,61 |
| Costi per servizi Voce B7 del Conto Economico | 7.812.550,45 |
| Costi per il godimento di beni di terzi Voce B8 del Conto Economico | 11.357.596,15 |
| Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico | 4.761.213,90 |
| TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO | 25.035.909,11 |

Il vincolo è stato rispettato

La Società non ha rispettato l'indirizzo in materia di contenimento delle spese del personale.

| SPESE DI PERSONALE | BILANCIO 2018 |
|---|---------------|
| Costi per il personale Voce B9 del Conto Economico | 4.761.213,60 |

L'incremento della spesa per il personale per l'anno 2018 è dovuta all'entrata in vigore del c.d. Decreto Dignità sulla base del quale è stata effettuata l'assunzione a tempo indeterminato le 13 unità lavorative

La spesa per la contrattazione integrativa per l'anno 2018 è stata rispettata.

La Società essendo in carenza strutturale di personale, e con le motivazioni dettagliate, a pag. 17 della presente relazione, in merito al Decreto Dignità, considerato che con il mese di giugno 2018 è decaduto il divieto per le assunzioni a tempo indeterminato posto alle aziende della nostra tipologia dal D. Lgs. 175/2016; ha proceduto alla trasformazione dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato, stabilizzando tutte le figure che hanno di fatto ricoperto, negli ultimi anni, ruoli strutturalmente vacanti per effetto di pensionamenti, di

| | |
|--|---|
| | <p>cambi mansioni per inabilità e dell'avvio di nuovi impianti. E' questa l'operazione che, sostanzialmente, ha prodotto l'incremento dei costi per il personale, ma che sicuramente ha messo al riparo la Società dall'apertura di contenziosi certi. Dal punto di vista contrattuale si è registrato un piccolo incremento previsto dal CCNL Utilitalia che è stato correttamente erogato a tutti i lavoratori. Inoltre sono state integrate due risorse necessarie per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99, attraverso un percorso di convenzione con il collocamento mirato della Regione Toscana.</p> |
| 3.OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE, RENDICONTAZIONE E REPORTISTICA | BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 |
| <p>Si richiama inoltre all'attuazione di quanto disciplinato dagli Statuti societari così come approvati con deliberazione consiliare n. 28/2016, dando atto che la presente deliberazione assume finalità di indirizzo strategico-gestionale ovvero di controllo ex ante della performance complessiva delle società in oggetto, da conseguire nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica sopra richiamati.</p> | <p>Lo statuto all'art. 14.2 lettera e), prevede che entro il 31/7 di ogni anno l'Assemblea dei soci approvi un report di rendicontazione infra-annuale. Tale report è stato approvato dall'assemblea del 30 luglio 2018.</p> |

L'Amministratore Unico sta elaborando per l'Amministrazione Comunale la nota di riconciliazione degli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011, nota asseverata dal revisore Contabile.

L'analisi delle poste contabili evidenzia la seguente situazione al 31/12/2018:

- Crediti del Comune di Rosignano M.mo verso Rea Impianti s.r.l. euro 8.738.340,64;
- Debiti del Comune di Rosignano M.mo verso Rea Impianti srl: euro 121.098,21 relativi alla gestione del verde, euro 250.751,52 relativi allo smaltimento e trattamento della RSU per un totale pari ad euro 371.849,73;
- Crediti del Comune di Rosignano M.mo verso Rea Impianti srl per euro 276.144,10 relativi agli interessi di mora maturati nel 2018 e non ancora liquidati alla data di chiusura del bilancio.

Rispetto alla normativa anticorruzione/trasparenza, la Società nel corso del 2018, ha posto in essere le seguenti attività:

- aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020 nel mese di 26/07/2018;
- restyling sezione Trasparenza del sito aziendale al 31/12/2018

Alla data del 26/07/2018 sono stati redatti e pubblicati sul sito internet societario i seguenti documenti:

- o Piano triennale Anticorruzione e Trasparenza 2018/2020;
- o Aggiornamento modello ex 231/2001.

L'Amministratore Unico

Alessandro Giari



Rosignano Marittimo, li 31 gennaio '19